



PROTOCOLLO D'INTESA

sottoscritto da

C.N.I.P.A.

(CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE

- con la legge regionale 24 maggio 2004 n. 11 e successive modificazioni la Regione Emilia-Romagna ha stabilito norme per la promozione dell'amministrazione elettronica, della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale ed, in particolare, all'art. 9 ha istituito la rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, dedicata ai collegamenti fra uffici ed enti della Regione, interconnessa ad internet ed aperta alle altre amministrazioni regionali e locali, enti ed organizzazioni di diritto pubblico regionali e locali ed all'erogazione di servizi predisposti dagli enti o integrati con altri enti nel sistema regionale;
- la Regione Emilia-Romagna ha assunto nel Piano regionale di sviluppo telematico 2007-2009 (approvato dall'Assemblea Legislativa il 2 maggio 2007) gli obiettivi, tra l'altro, di rendere disponibili i servizi e le applicazioni già realizzati secondo le esigenze differenziate dei fruitori e di sviluppare piattaforme infrastrutturali comuni per fornire servizi, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti, anche con il supporto di strumenti informativi, e di porre in primo piano la semplificazione amministrativa, riducendo significativamente oneri ed adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale pone, in Emilia-Romagna, a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui;
- in esecuzione delle citate disposizioni, la Regione ha realizzato una grande rete regionale di connessione, denominata Lepida, con le tecnologie più avanzate di banda larga tra la Regione stessa e l'intero sistema di enti locali per



creare una base comune ed efficiente di comunicazione, aperta agli organi periferici dello Stato;

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei piani regionali per lo sviluppo telematico, ha realizzato e diffuso sul territorio l'infrastruttura di cooperazione applicativa, che rende disponibile un sistema di interoperabilità tale da consentire l'erogazione di servizi alle imprese e ai cittadini in modo semplice e razionale da parte della pubblica amministrazione, per il raggiungimento di più complessivi obiettivi di semplificazione amministrativa, e che oggi costituisce l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC);

- che la Regione Emilia-Romagna intende contribuire in base al principio di leale collaborazione al miglioramento dell'organizzazione amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, prevedendo iniziative e protocolli di collaborazione secondo i principi e le finalità della normativa vigente;

- in una logica preminente di semplificazione per i cittadini, le imprese e le libere professioni una gestione efficace ed efficiente degli Uffici Giudiziari non può che essere di contributo ai processi di semplificazione, in una logica di riduzione dei tempi, dei costi e per l'innalzamento del livello di conoscenza e fruibilità del sistema della giustizia da parte dei cittadini e delle imprese, quale contributo all'innalzamento della qualità della vita;

- la Regione Emilia-Romagna e il CNIPA confermano la comune volontà di rafforzare la loro collaborazione, già espressa in altri protocolli d'intesa, in merito all'organizzazione e diffusione dei servizi di e-government nell'ambito di una stretta relazione fra Enti Centrali, Amministrazioni Regionali ed Enti Locali;

- il modello di erogazione di servizi telematici della Regione Emilia Romagna si basa sulla infrastruttura di cooperazione applicativa ICAR e su Lepida Spa come componente regionale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC);

- la Regione Emilia-Romagna si è resa disponibile ad offrire al Ministero della Giustizia le proprie competenze tecniche ed il proprio sistema di connettività per la connessione al SPC Sistema Pubblico di Connettività di alcuni Uffici del Giudice di Pace del distretto di Corte d'Appello di Bologna,



TUTTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse sono patti e costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Oggetto

Il presente protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra CNIPA, Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna, in relazione al progetto d'integrazione fra la rete regionale Lepida e l'infrastruttura nazionale del Ministero della Giustizia, con riferimento alla connettività, alla sicurezza, alla cooperazione applicativa ed alle problematiche d'identificazione e accesso, ai fini dell'erogazione di servizi telematici agli Uffici Giudiziari, agli Enti Pubblici, al mondo delle professioni, ai cittadini ed alle imprese.

Tutte le iniziative e i progetti che scaturiranno dal presente protocollo di intesa dovranno avere diretta ricaduta in termini di migliore efficienza ed efficacia sui cittadini, le imprese e le libere professioni;

L'infrastruttura nazionale del Ministero della Giustizia si configura, infatti, in virtù del portafoglio servizi di cui dispone, come l'interlocutore necessario ed opportuno per rendere sempre più completi i servizi erogati dalla rete regionale Lepida;

Il Comitato Guida, di cui al successivo art. 6, è autorizzato, autonomamente e in coerenza con gli indirizzi generali del presente protocollo, ad apportare tutte le modifiche e definire eventuali ulteriori implementazioni al presente atto che si renderanno necessarie nel corso della sua esecuzione.

Articolo 3

Durata

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni che decorrono dalla data della sottoscrizione, e, con il consenso delle Parti, potrà essere rinnovato per un periodo di uguale durata mediante apposito atto scritto. La predetta durata è volta a garantire la completa realizzazione dell'integrazione dei servizi nei tempi previsti dal piano di lavoro di cui al successivo art. 7 e la copertura di un congruo periodo per il successivo esercizio congiunto dei nuovi servizi erogati.



Articolo 4 Obiettivi

Risultano obiettivi qualificanti del presente protocollo d'intesa:

- costituire un sistema regionale della giustizia che recuperi e incrementi, in una logica di disegno nazionale ed in coerenza con il piano triennale per l'informatica 2008 - 2010, le iniziative di collaborazione informatica sul territorio emiliano romagnolo, garantendo l'indispensabile continuità dei servizi presenti e la sostenibilità nel tempo dei servizi che saranno messi in campo;
- garantire un dispiegamento dei servizi per la giustizia in modo integrato e partecipato con le politiche regionali in temi di sicurezza e cultura della legalità;
- sviluppare servizi tesi ad innovare in maniera sostitutiva procedimenti amministrativi in una logica di semplificazione e riduzione del carico burocratico includendo in questo obiettivo il sistema degli enti locali;
- realizzare una maggiore efficacia e trasparenza dell'azione pubblica, secondo una logica di qualità del servizio offerto al cittadino, anche con la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi del lavoro finalizzati al supporto dell'attività giurisdizionale per una sua maggiore efficacia e più celere tempistica (c.d. ufficio per il processo);
- fare dell'innovazione degli Uffici Giudiziari un motore di sviluppo di nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici presenti sul territorio;
- avviare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture e servizi nell'ambito del Piano regionale di sviluppo telematico 2007-2009 e successivi.

Articolo 5 Impegni

La Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto di cui al successivo articolo metterà a disposizione del Ministero della Giustizia le proprie competenze e le proprie strutture logistiche e tecnologiche.

La Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad attuare iniziative al fine di far convergere sul progetto le competenze e le conoscenze delle università e del CNR nonché di garantire l'adeguato supporto anche agli aspetti legati all'informatizzazione del lavoro e di processi delle conferenze dei servizi;
- alla collaborazione in relazione alla realizzazione di componenti applicative e di infrastrutture per il dispiegamento del progetto di cui al successivo articolo, in quanto coerenti con il Piano regionale di sviluppo telematico 2007-2009 e successivi.



Il Ministero della Giustizia si impegna a:

- rendere interoperanti con il sistema regionale i servizi telematici, le applicazioni e le banche dati del sistema della giustizia in una logica di leale collaborazione finalizzata a creare oggettivi vantaggi per cittadini e imprese;
- partecipare attivamente al tavolo regionale sulla semplificazione tramite un proprio rappresentante.

Le Parti si impegnano a:

- verificare i livelli di servizio erogati attraverso i propri sistemi di monitoraggio e a condividere gli esiti delle verifiche effettuate.
- assicurare adeguata informazione in relazione ai servizi realizzati nell'ambito del presente protocollo d'intesa.

Articolo 6

Organizzazione

Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, costituiscono un Comitato guida così formato:

- Dott. Gaudenzio Garavini per la Regione Emilia-Romagna;
- Dott.ssa Floretta Rolleri per il CNIPA;
- Dott.ssa Rita Aquilanti per il Ministero della Giustizia.

Viene inoltre costituito un Gruppo tecnico operativo al quale partecipano:

- Dott.ssa Grazia Cesari, dott.ssa Cristina Scarani per la Regione Emilia-Romagna;
- Dr. Alfio Raja per il CNIPA;
- Dr. Adriano Belletti per il Ministero della Giustizia.

Il Comitato guida definisce gli indirizzi, approva il Progetto d'intervento, monitora gli stati di avanzamento dei lavori di norma con sedute semestrali, rendiconta alla Giunta regionale, al Ministero della Giustizia e al CNIPA, proponendo integrazioni o modifiche del presente protocollo.

Il Comitato guida può, in coerenza con gli indirizzi generali di cui al presente atto, apportare eventuali modifiche e definire ulteriori implementazioni al protocollo stesso, nel caso si rendano necessarie nel corso della sua esecuzione.

Il Gruppo tecnico operativo predispone il progetto di intervento, ne cura la direzione lavori, predispone la documentazione per la verifica e il monitoraggio dandone tempestiva comunicazione al Comitato guida.

Le funzioni di segreteria del Comitato guida e del Gruppo tecnico operativo sono assicurate dalla Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna.



Articolo 7

Progetto d'intervento

Il Gruppo tecnico operativo cura la predisposizione e la successiva attuazione del Progetto d'intervento prevedendo azioni comuni in relazione a:

- a) interconnessione delle infrastrutture del Ministero della Giustizia e della Regione Emilia Romagna, trovando e ricercando sinergie che possano dare luogo ad una maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi, ad una riduzione dei costi complessivi evitando duplicazioni e, complessivamente, ad una migliore sostenibilità degli interventi, anche in una logica evolutiva;
- b) interventi nei rispettivi sistemi infrastrutturali al fine dell'utilizzo congiunto dei sistemi di cooperazione applicativa e di identificazione ed accesso, con l'obiettivo comune di far percepire al cittadino, alle imprese ed ai professionisti l'unitarietà della pubblica amministrazione, nascondendo a questi la complessità dell'organizzazione pubblica;
- c) riorganizzazione delle componenti applicative e di servizio messe a punto dal Ministero della Giustizia e dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di un disegno comune finalizzato a garantire ai cittadini adeguati livelli di servizio e a ridisegnare i processi in una logica di riduzione del carico burocratico, di maggiore trasparenza, e di semplificazione;
- d) predisporre un piano temporale e di allocazione delle risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

Articolo 8

Piano di lavoro

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, le Parti si impegnano a redigere congiuntamente un piano di lavoro con il dettaglio delle attività previste e dei tempi.

Articolo 9

Diritto di riuso

Fatti salvi i diritti di terzi, le Parti si impegnano, nel rispetto dell'art. 69, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", a rendere disponibili, sulla base di specifici accordi e a titolo gratuito, alle amministrazioni pubbliche le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto.

Articolo 10

Esclusione di responsabilità

La Regione Emilia-Romagna, il CNIPA, il Ministero della Giustizia prendono atto ed espressamente dichiarano che assumeranno oneri, impegni e responsabilità nei confronti di terzi solo per la realizzazione delle componenti del progetto di loro competenza.



Articolo 11

Risoluzione del Protocollo d'Intesa

Nel caso in cui una delle parti non rispetti i tempi, le condizioni e le modalità d'attuazione del progetto e gli obblighi assunti con il presente Protocollo, le altre parti si riservano il diritto di risolvere lo stesso nei termini previsti dall'art. 1454 c.c.

Non configura mancato rispetto degli obblighi sopra detti il differimento di impegni in ottemperanza a disposizioni di legge od a causa di forza maggiore.

Articolo 12

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo d'intesa.

Eventuali controversie non risolte in via amichevole sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, 1 aprile 2008

Per il C.N.I.P.A.

Presidente Fabio Pistella

Per la Regione Emilia-Romagna

Presidente Vasco Errani

Per il Ministero della Giustizia

Sottosegretario Alberto Maritati

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE
Si attesta che il presente atto composto da
n. facciate, è copia conforme all'originale.

Bologna,

03 APR. 2008

Servizio Segreteria e AA, GG, della Giunta. Affari
generali della Presidenza. Pari opportunità.

IL FUNZIONARIO INCARICATO